

---

## Guidonia Montecelio. UNA RISTRUTTURAZIONE SCRITERIATA



Guidonia Montecelio, 11/07/2006

La figura del manager in una 'azienda' pubblica a volte puo' creare piu' danni che benefici per i servizi ed i motivi sono chiari.

Il Comune , le Asl o le Scuole, checche' se ne dica, non sono 'aziende' nel vero senso del termine perche' il fine ultimo degli stessi non e' il profitto ma dare dei servizi al cittadino nello specifico ambito di intervento.

Lobiettivo di bilancio di un Ente Pubblico deve essere quello del pareggio tra le entrate e le uscite, mentre se si verifica un esubero di entrate o di uscite la gestione non risulta corretta.

A cosa serve un manager con una mentalita' privatistica e di efficienza legata al profitto in una azienda pubblica? Se ci poniamo questa domanda allora la risposta la troviamo da soli:

a nulla.

Il nulla è il profitto e la convenienza economica che per la struttura pubblica non devono esistere: i soggetti sociali passivi economicamente e che hanno bisogno di essere assistiti dalla società vedrebbero ridursi tali aiuti e sarebbero un peso maggiore per tutti.

Pensiamo agli anziani, ai diversamente abili, ai disoccupati, ai senza casa: che risultato economico potrebbero determinare nel bilancio di un ente pubblico come un comune o un asl?

Dall'altra parte alcuni servizi che gli enti locali garantiscono ai cittadini (i parcheggi per esempio, oppure le strutture sportive), sarebbero oggetto di tariffe - per rientrare dei costi di realizzazione - che non permetterebbero a tutti di poterne usufruire.

Gli esempi? Al Comune di Tivoli non si può più parcheggiare neanche per fare la spesa e bisogna aggiungere al paniere istat anche gli euro della sosta. O ancora al Comune di Guidonia si accede alle strutture sportive solo se si fa parte di una associazione assegnataria delle palestre e a pagamento.

Eppure si continua attraverso varie forme che passano dai contratti di lavoro, alle gratificazioni economiche solo ai dirigenti/manager - che guardacaso sono gli stessi di anni fa e di manageriale hanno ben poco - alla vendita o affitto di beni pubblici, come se il 'padrone' fosse il direttore delle Asl o il Sindaco o il Direttore Generale del Comune e non il cittadino stesso.

Al di là dell'effettiva capacità manageriale di questi soggetti, quello che vogliamo rilevare è il contenuto di efficienza e efficacia a cui una Pubblica Amministrazione dovrebbe tendere.

Vogliamo arrivare al punto con un esempio eclatante in zona? La ristrutturazione organizzativa degli uffici nel Comune di Guidonia-Montecelio.

I politici al governo della città hanno pensato bene di mettere in ordine e ammodernare la struttura amministrativa degli uffici comunali, e fin qui va un plauso.

Solo che non hanno calcolato che ampliando aree e servizi e creando scale gerarchiche più lunghe, anche gli iter delle pratiche che il cittadino dovrà sopportare saranno più lunghe, e quindi vanno in contrasto con l'efficacia e l'efficienza.

Inoltre l'impronta manageriale di questa ristrutturazione prevede più 'posti' dirigenziali (e quindi più spese legate agli stipendi alti), mentre si tende a far fuori le figure di basso livello dall'accesso nella Pubblica Amministrazione.

Di questo è stato dato avviso da parte di tutte le sigle sindacali, ed in particolar modo dalla RDB-CUB e dalla RSU aziendale, senza esito. Il motivo? Le scelte del manager, sia politico che di ufficio, non si discutono.

È impossibile, da parte di un sindacato o di un lavoratore di basso livello, capire quale ragione di efficienza si agiti nella mente di chi viene pagato per riorganizzare proprio quei servizi.

Noi come RDB-CUB invitiamo l'Amministrazione Comunale a rivedere questa ristrutturazione confrontandosi con le effettive e reali esigenze degli uffici comunali e togliendo quindi quei livelli superflui appena aggiunti.

Andranno invece riconosciute le "vere" competenze interne valutando che con le risorse economiche necessarie per pagare un supermanager sarebbe concretamente possibile creare 4 o 5 posti di lavoro in quei servizi a più diretto contatto con la cittadinanza.

Ci vogliamo provare?

